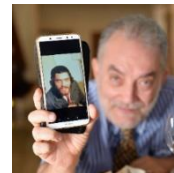




Poesia della storia scritta male

di Stanislao Donadio



Stiamo scrivendo la Storia, quante volte
Abbiamo usato questa espressione
Oppure la Storia, *la Storia siamo noi*
-come dice la canzone-
In quante occasioni, contrapposte e diverse
Ne abbiamo intonato le parole

Ci crediamo immortali
In un gioco di uguali e contrari
In un gioco di chiavi ad aprire le porte
Che aperte, ne hanno sempre una nuova difronte
E abbiamo da dire su ogni minima cosa
Al mattino, di sera, quando passa la sposa
Col suo abito lungo come coda imperiosa
Di lucertola stesa a prendere il sole



Stiamo scrivendo la Storia

Attraverso un oceano di sangue, dalla guerra più grande
Alle lame di casa quotidiane a colpire
In qualche sperduto luogo di un mondo
Che ha le ore contate
La clessidra girata su sé stessa è arrivata
Alla fine del tempo, programmato
Il soldato ha sparato al bambino sul prato
E la pioggia caduta ha portato via tutto
Perfino il profumo delle zolle bagnate

La Storia che ognuno di noi ha la pretesa di scrivere
Dal buio del proprio privato, è una *Storia sbagliata*
Destinata, a non incidere un solo
Granello di sale nella Storia che vale
Non è genere umano, la mano che macchia le mani
E usa le mani
La madre che il figlio rifiuta, vicino o lontano

21/09/2024

